



Realizzare giochi di ruolo online con la piattaforma Love Storm

Guida per formatrici e formatori

Edizione italiana a cura di Giovanni Scotto (Università di Firenze)





Introduzione – il progetto Love Storm

L'iniziativa del progetto europeo Love Storm viene dall'organizzazione nonviolenta tedesca Bund für Soziale Verteidigung (Alleanza per la difesa popolare nonviolenta). Negli anni novanta il BSV è stato attivo nel contrasto alla violenza contro gli immigrati, promuovendo la diffusione del coraggio civile – la capacità di non restare a guardare quando siamo testimoni di soprusi o violenza.

Negli ultimi anni il BSV ha iniziato a lavorare contro i discorsi di odio in Internet, con la piattaforma di apprendimento digitale LOVE Storm. La piattaforma ha tre funzioni:

1. le persone interessate imparano come contrastare efficacemente i discorsi di odio in rete;
 2. è possibile segnalare in modo semplice episodi di odio in Internet;
 3. attiviste/i fanno rete sulla piattaforma e sono in grado di intervenire in modo coordinato per azioni dirette contro l'odio, scatenando una “tempesta d'amore” – da cui il nome LOVE-Storm.
- La piattaforma da tempo offre percorsi formativi per persone interessate a essere moltiplicatrici e moltiplicatori nell'azione di contrasto all'odio in rete, e ha suscitato grande interesse nella comunità educativa, nella politica e tra i media.

Da ottobre 2020 LOVE-Storm è diventato un progetto europeo. Sono coinvolti come partner, oltre al BSV, la Casa dei Diritti umani di Zagabria (Croazia), DigiQ (Slovacchia), e l'Università di Firenze, in collaborazione con l'International Network against Cyber Hate, e partner di altri paesi. L'obiettivo è la creazione di una piattaforma europea online di apprendimento e azione per contrastare l'odio in rete.

Una chiave per contrastare i fenomeni di odio è rafforzare il “coraggio civile” tra gli utenti, quindi la capacità di intervenire in modo appropriato quando siamo testimoni di episodi di odio. Il coraggio civile si coltiva con la preparazione e la formazione .

La piattaforma europea offrirà tre strumenti per rafforzare il coraggio civile e sviluppare competenze pratiche contro l'odio online :

- 1) una stanza online per la formazione, dove formatrici e formatori potranno condurre role play su conflitti in chat online simulando in modo realistico e sicuro , facendo tesoro della piattaforma tedesca;
- 2) un insieme di risorse ad accesso aperto per l'e-learning contro l'odio online , sviluppati o adattati da altri progetti europei.
- 3) strumenti per la formazione di formatrici e formatori : una guida per trainers, un “editor di scenari” per sviluppare giochi di ruolo online, e un'opportunità di scambio per curricula, materiali formativi per didattica in presenza, online, e mista.

Il progetto europeo si propone la disseminazione di questo strumento in tutta Europa: a livello nazionale gruppi di educatori interessati verranno formati all'uso di questi strumenti. La piattaforma rimarrà poi a disposizione nel tempo per società civile, comunità educativa e tutte le persone interessate.

Il partner italiano nel progetto, l'Università di Firenze, ha un duplice ruolo: promuovere la piattaforma LOVE Storm nella realtà italiana, anche attraverso la Rete per il contrasto ai discorsi di odio, e fornire un lavoro di valutazione sul lavoro di formazione, incoraggiando un processo di riflessione e miglioramento.

Dalla fine del 2023 si prevede che la gestione del sito italiano passerà al Laboratorio Forma



Mentis del PIN, Polo universitario di Prato.

Scopo della guida alla formazione

Ogni anno, LOVE-Storm sostiene oltre mille persone nei loro sforzi per combattere la violenza digitale. Un punto focale del lavoro educativo di LOVE-Storm è la formazione di moltiplicatori, ai quali viene messa a disposizione la piattaforma di formazione digitale per condurre proprie sessioni di formazione.

Questa guida è destinata a educatrici e educatori che hanno già esperienza nel lavoro formativo e / o alle tematiche relative all'odio online. Il suo scopo è incoraggiare l'uso dell'ambiente di apprendimento digitale LOVE-Storm. Include un modello di formazione di base per lavorare con l'aula di formazione online e un'introduzione al metodo del gioco di ruolo (*role play*) basato sulla chat, oltre a consigli pratici e di sicurezza.

LOVE-Storm offre un programma di formazione digitale per l'utilizzo della piattaforma di formazione online. Questo programma fornisce conoscenze teoriche e pratiche sull'odio online e nozioni di base sulla discriminazione. Inoltre, viene mostrato l'ambiente tecnico della piattaforma di formazione e i partecipanti vengono preparati per il loro utilizzo, comprese le istruzioni per i giochi di ruolo. Per utilizzare al meglio la piattaforma di formazione LOVE Storm, oltre alla presente guida è consigliabile frequentare un corso di formazione per formatori.

La gestione tecnica dell'aula di formazione LOVE-Storm è in gran parte intuitiva. Per questo motivo, non forniamo qui le "istruzioni per l'uso" tecniche. Su lovestorm.eu/it troverete istruzioni brevi e dettagliate passo dopo passo.



Perché fare formazione sull'odio online?

In un mondo sempre più digitalizzato, i conflitti vengono sempre più spesso risolti attraverso i media digitali. Ciò riguarda in particolare le persone che appartengono a gruppi discriminati. Odio online significa quindi non solo affrontare le dichiarazioni violente di singoli individui, ma anche categorizzarle in un contesto sociale. Affrontare queste dinamiche è un coraggio civile digitale che può essere appreso attraverso la formazione LOVE Storm.

Esistono diverse forme di odio online. Le interazioni possono avvenire nella sfera pubblica (ad esempio, i commenti) o in quella privata (ad esempio, i messaggi privati). Le dinamiche che ne derivano possono essere costituite da singoli post che possono essere classificati come discorsi d'odio. Tuttavia, possono anche essere azioni che nascono in un contesto di conflitto più ampio, come il cyberbullismo.

Molti partecipanti ai nostri corsi di formazione riferiscono di non essere sicuri di come affrontare le situazioni in cui si trovano di fronte all'odio online. Attraverso una formazione esperienziale, i partecipanti possono acquisire conoscenze di base sul tema dell'odio online e imparare nella pratica a gestire i conflitti digitali.

La formazione viene fornita per spiegare le varie forme di odio che esistono online. Inoltre, affronta in modo specifico i fenomeni dell'hate speech e del cyberbullismo. L'approccio LOVE Storm per affrontare l'odio online viene testato in un gioco di ruolo applicando le strategie. I partecipanti possono verificare quali strategie funzionano bene per loro in un ambiente il più sicuro possibile e, idealmente, acquisire maggiore fiducia nelle loro capacità di intervento e gestione.

L'odio online ha come conseguenza che le voci delle persone che ne sono vittima vengono soppresse da Internet. Questo limita la diversità delle opinioni nello spazio digitale. Non solo le persone colpite subiscono gli effetti psicologici dell'odio online, ma questi sviluppi danneggiano anche a un livello più generale la cultura democratica della discussione. Gli attacchi provengono prevalentemente da una minoranza rumorosa e quindi non riflettono le opinioni della maggioranza della società.

Le persone che vogliono opporsi all'odio online possono imparare le strategie di contro-discorso con la piattaforma di formazione digitale LOVE-Storm. I giochi di ruolo basati sulla chat offrono un metodo che consente ai partecipanti di sperimentare strategie pratiche per affrontare le dinamiche dell'odio online.

Le strategie fondamentali che vengono insegnate attraverso i corsi di formazione LOVE-Storm sono:

- Proteggere chi è sotto attacco e sostenerlo
- Incoraggiare gli spettatori a contrastare l'odio online
- Definire in modo non violento dei confini per chi adotta comportamenti aggressivi



L'aula di formazione online LOVE Storm

I partecipanti possono imparare a gestire l'odio online sulla piattaforma di formazione digitale LOVE-Storm. Oltre all'aula di formazione, la piattaforma LOVE-Storm offre anche ulteriore materiale informativo e corsi di e-learning su vari fenomeni di violenza digitale. Questi possono essere utilizzati al di fuori del programma di formazione. I partecipanti possono essere informati di questa offerta al termine della formazione.

L'aula di formazione online consiste in uno strumento di videoconferenza (BigBlueButton) e nella possibilità di integrare il gioco di ruolo LOVE Storm. È necessario selezionare in anticipo uno scenario per questo gioco di ruolo basato sulla chat, che i partecipanti possono utilizzare per sperimentare strategie per contrastare i discorsi d'odio o intervenire in casi di cyberbullismo.

Il coraggio morale digitale viene insegnato nelle sessioni di formazione di LOVE Storm utilizzando tre principi fondamentali: Dare forza e protezione a chi è attaccato, attivare gli spettatori e stabilire confini non violenti per chi mostra comportamenti aggressivi.

Nella fase di preparazione, viene definito il quadro di riferimento per la formazione e viene spiegato l'ambiente tecnico.

In una fase di condivisione di conoscenze e informazioni, i partecipanti ricevono informazioni sul tema dell'odio online.

Il gioco di ruolo viene poi realizzato in diverse sessioni, ciascuna seguita da una riflessione. Le strategie per affrontare l'odio online vengono condivise e discusse con i partecipanti tra o dopo queste sessioni di gioco di ruolo.

Nella fase finale della formazione, vengono fornite informazioni sui servizi di supporto al di fuori del contesto formativo.



Fase di preparazione

L'aula di formazione dovrebbe essere aperta qualche minuto prima dell'inizio della formazione, in modo che i partecipanti possano arrivare, accendere e testare i loro microfoni. È utile per la formazione se è possibile utilizzare anche la telecamera. Anche le questioni tecniche o le complicazioni dovrebbero essere chiarite all'inizio, per non disturbare il corso della formazione in seguito. Si può consigliare ai partecipanti di accendere i microfoni solo quando vogliono parlare, per evitare il rumore di fondo.

Per creare uno spazio sicuro, è utile far notare ai partecipanti che nella formazione c'è spazio per domande, incertezze ed errori. Va inoltre sottolineato che nulla di tutto ciò deve essere portato fuori dall'aula di formazione, o al massimo reso anonimo. Ciò significa che i partecipanti non devono trasmettere informazioni da cui si possano trarre conclusioni sull'identità di un'altra persona (nome, luogo di lavoro, appartenenza a un club, caratteristiche esterne, ecc.) se in seguito vogliono parlare di un'esperienza di formazione con amici, conoscenti o colleghi.

Se i partecipanti hanno domande, possono utilizzare la funzione di commento della chat in qualsiasi momento. La persona che conduce la formazione dovrebbe sottolineare che essa stessa non è esente da discriminazioni e che è lieta di affrontare eventuali affermazioni problematiche (anche inconsapevolmente) durante la formazione o in seguito. In questo modo si normalizza per i partecipanti la possibilità di commettere errori in questo campo. Dovrebbe anche creare un senso di sicurezza per i partecipanti nel caso in cui dovessero subire discriminazioni durante la formazione.

In questa prima fase, è essenziale fornire informazioni che preparino i partecipanti dal punto di vista emotivo al contenuto della formazione. In questo modo si informa i partecipanti che durante la formazione viene utilizzato un linguaggio violento e che vengono fatte affermazioni discriminatorie che possono ferire le persone. Le opportunità di supporto sono identificate in diversi punti della formazione. In questo modo si assicura che i partecipanti sappiano come usufruirne.

Fase di contenuto

Con questa preparazione, può iniziare la parte contenutistica della formazione. I partecipanti imparano a conoscere meglio il tema dell'odio online. Si tratta delle piattaforme su cui nascono tali dinamiche. Vengono inoltre presentati diversi fenomeni di violenza digitale.

Questa sezione spiega specificamente le forme di odio online che sono al centro della formazione, come il cyberbullismo e l'hate speech. Vengono discusse le definizioni di questi termini. Se vengono citati più fenomeni, vengono evidenziate anche le differenze.



Fase di gioco di ruolo

Introduzione e assegnazione dei ruoli

Una volta che i partecipanti sono emotivamente ben preparati all'argomento e hanno appreso le basi del discorso d'odio online, può iniziare la parte pratica della formazione. In questo caso, ai partecipanti devono essere date istruzioni specifiche su quale scenario e quale argomento verrà utilizzato nel gioco di ruolo.

Esempio: "Il seguente gioco di ruolo riguarda il razzismo e il sessismo e il linguaggio violento sarà riprodotto qui".

Lo scopo di questo spunto è consentire ai partecipanti di adattarsi emotivamente all'argomento e alla forma di discriminazione. La lettura di affermazioni discriminatorie può mettere le persone in uno stato emotivo, mettendole di fronte a sentimenti spiacevoli.

Le persone che vengono ripetutamente svalutate perché appartengono a un certo gruppo possono essere molto stressate dalla riproduzione di affermazioni discriminatorie. Di norma, le persone colpite hanno buoni meccanismi di coping, poiché hanno dovuto imparare a gestire questi attacchi. Tuttavia, è importante non coglierli di sorpresa affinché possano utilizzarli. Al contrario, durante la formazione si deve sempre prestare attenzione affinché i partecipanti non si trovino inaspettatamente in situazioni di confronto con affermazioni discriminatorie.

- A questo punto, è importante sottolineare che la partecipazione ai giochi di ruolo è volontaria e che la partecipazione è possibile anche nei giochi di ruolo.
il gioco di ruolo può ancora essere annullato.

Il gioco di ruolo consiste nel simulare un'interazione di odio online all'interno del gruppo. I partecipanti possono scegliere uno dei ruoli previsti. L'obiettivo è quello di acquisire un'esperienza che consenta loro di intervenire in situazioni reali di odio online.

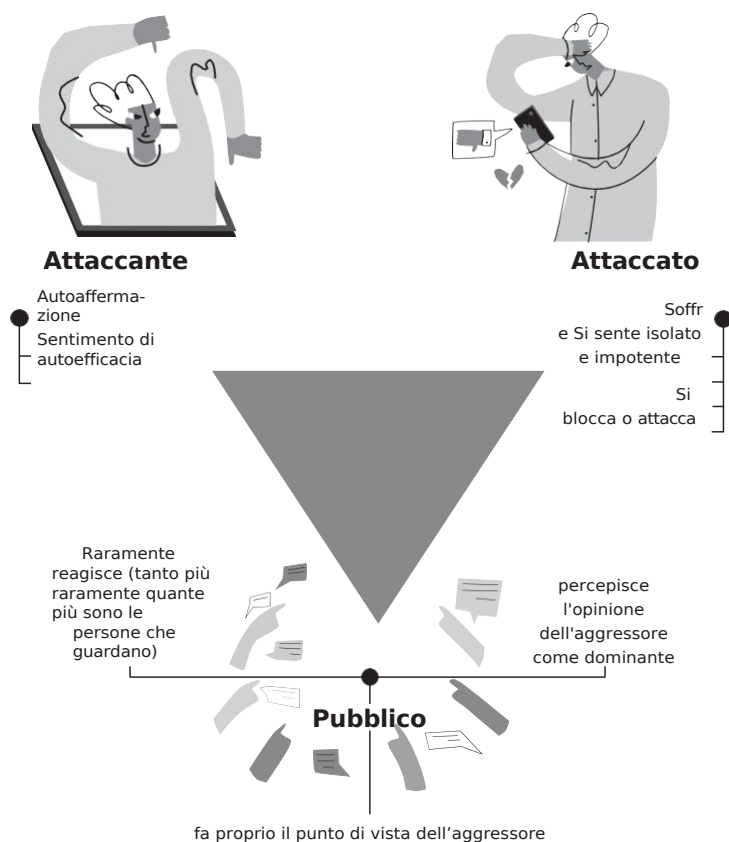
I quattro ruoli che possono essere selezionati dai partecipanti sono

- Parti interessate
- Attacco
- Spettatori
- Intervento

I primi tre ruoli derivano direttamente dal modello di conflitto (vedi immagine). Il gruppo degli astanti è ulteriormente suddiviso in intervenienti e passanti:

Gli intervenienti servono a impedire che l'odio si diffonda semplicemente nel gioco di ruolo. Hanno il compito di fermare l'odio (vedi anche Obiettivi e strategie).

Il compito principale dello spettatore è quello di osservare cosa fanno (o cercano di fare) gli attaccanti, le vittime e gli intervenienti e quali momenti, commenti o strategie modificano le dinamiche della chat. Gli spettatori possono anche intervenire e prendere posizione durante il gioco. Questo è particolarmente utile se gli spettatori rischiano di perdere interesse. O per rendere il gioco più dinamico in gruppi più piccoli.



Nel dare le istruzioni, occorre prestare attenzione alla distribuzione approssimativa dei ruoli tra i giocatori. Per creare una dinamica di gioco di ruolo in cui i partecipanti possano imparare bene, è vantaggioso che la maggior parte dei partecipanti non assuma il ruolo dell'aggressore. La dimensione esatta del gruppo dipende dallo scopo del gioco di ruolo e dalle preferenze del facilitatore. In linea di principio, è opportuno non far recitare l'aggressore o l'agredito da soli, in modo che le persone che ricoprono i ruoli più stressanti non siano sole. In questo caso, ad esempio perché lo scenario è pensato per un aggressore o un agredito solitario, è necessario assicurarsi che queste persone siano in grado di gestirlo bene. I singoli gruppi di ruoli possono anche essere preparati separatamente, in modo che tutti abbiano una migliore comprensione di ciò che ci si aspetta da loro e di quali stress e tensioni potrebbero affrontare.



Excursus: Dimensioni e strategie dell'obiettivo

Lo scopo del gioco di ruolo è quello di provare le proprie strategie per affrontare l'odio online. LOVE-Storm ha sviluppato tre dimensioni target:

1. Le persone che sono sotto attacco vengono portate al centro dell'attenzione. Ciò significa esaminare ciò di cui hanno bisogno in questa situazione. Per poi rafforzarle e proteggerle.
2. Spettatori e lettori sono attivamente coinvolti nel conflitto. L'esperienza del gioco di ruolo offre ai partecipanti una visione delle possibilità di intervento nelle dinamiche dell'odio online.
3. Infine, l'attenzione si concentra sugli aggressori. Spesso sono loro a ricevere la maggior parte dell'attenzione. Tuttavia, secondo questo obiettivo, l'attenzione dovrebbe essere rivolta innanzitutto alla persona aggredita e ai suoi bisogni. In seguito, si stabiliscono dei limiti non violenti per gli aggressori.

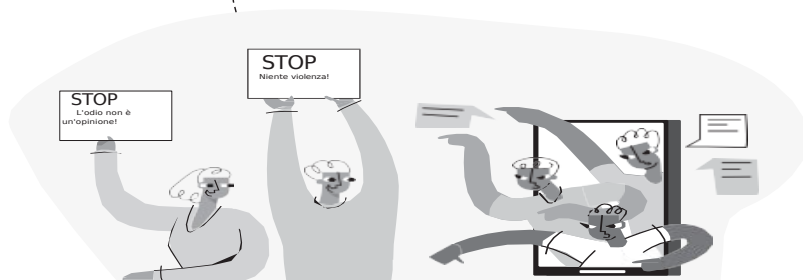
COME FERMARE L'ODIO IN RETE



Rafforzare chi è sotto attacco



Mobilizzazione degli spettatori contro l'odio



Stabilire dei limiti non violenti per gli aggressori.

Le tre strategie di LOVE-Storm



Esistono diverse strategie che possono essere utilizzate per ciascuno di questi scopi. L'obiettivo è che i partecipanti le sviluppino da soli e non si limitino a memorizzare strategie predeterminate. Tuttavia, a volte i gruppi trovano difficile trovare idee di soluzione ad hoc. Oppure si sentono troppo sopraffatti per agire. In questo caso, ha senso presentare loro possibili strategie o approcci che possono poi provare in un gioco di ruolo.

Per rafforzare e proteggere le persone sotto attacco, gli intervenienti possono:

- attenersi alla questione sollevata originariamente dall'interessato. (Esempio: una ragazza chiede informazioni sui suoi compiti di matematica e viene insultata dai compagni di classe. Gli intervenuti possono quindi rispondere alla domanda sui compiti). Gli aggressori vengono ignorati in modo evidente e non viene prestata alcuna attenzione alle questioni da loro sollevate.
- chiedere di cosa ha bisogno la persona colpita in questo momento e offrire un sostegno concreto, ad esempio un supporto emotivo. Ciò significa ascoltare, riconoscere i sentimenti della persona interessata ("è comprensibile che tu sia arrabbiato/triste in questo momento") e convalidare la sua esperienza di discriminazione ("è vero, il commento era razzista").

Per attivare gli spettatori, gli intervenienti possono

- prendere una posizione chiara a favore delle persone interessate e dare il buon esempio.
- richiamare l'attenzione sulle regole della discussione o richiederle.
- rispondere agli aggressori con umorismo, quando è il caso, senza diventare accondiscendenti.
- rivolgersi direttamente al pubblico (per nome) e chiedergli di intervenire n e l conflitto.
- Cercare attivamente aiuto (ad esempio, da persone che stanno leggendo).
- dare un nome alle affermazioni disumane ("questo è sessismo") e scandalizzarle

Per porre dei limiti non violenti agli aggressori, gli intervenienti possono

- Contrastate i commenti di odio e commentate le accuse assurde.
- Stabilire limiti chiari per le dichiarazioni violente e discriminatorie. Gli intervenuti devono fare screenshot dei commenti che possono essere perseguiti e segnalare i post alla piattaforma di social media di riferimento.
- Discutere con gli aggressori a livello sostanziale se sono disposti a impegnarsi e a rispondere alle loro argomentazioni.
- Informatevi sulle motivazioni degli aggressori e affrontate le loro ragioni. Se possibile, chiedete argomenti o fonti valide. (Questo non è sempre possibile, perché alcune persone vogliono deliberatamente provocare e non si impegnano in una discussione).



Per alcuni partecipanti non è così facile concentrarsi innanzitutto su coloro che vengono attaccati. Temono di poter fare meno in questo caso che cercando di fermare gli aggressori.

Si può dire loro che anche brevi dichiarazioni incoraggianti (o addirittura i "mi piace") possono sostenere le persone colpite. I partecipanti devono rendersi conto che tali messaggi possono anche avere un impatto positivo sulle persone colpite. Anche se non si vedono effetti immediati.

→ All'indirizzo <https://love-storm.de/guide> troverete una dispensa con queste e altre strategie.

→ Il terzo capitolo del manuale di formazione LOVE Storm (<https://love-storm.de/manual>) presenta una serie di programmi di formazione per ciascuno dei tre obiettivi.

Le strategie sono descritte in dettaglio e ne spiegano il funzionamento con esempi.

Riflessione e valutazione

Dopo ogni turno di gioco di ruolo è previsto un momento di riflessione. I partecipanti hanno l'opportunità di raccontare le proprie esperienze e di ascoltare quelle degli altri. L'obiettivo è comprendere meglio le dinamiche delle interazioni di odio e imparare dalle proprie esperienze come intervenire.

Dopo ogni gioco di ruolo e prima che inizi la riflessione sul gioco di ruolo, si chiede ai partecipanti di lasciare andare il ruolo che hanno assunto. Scrollandosi consapevolmente di dosso il ruolo, i partecipanti dovrebbero costruire una distanza emotiva. Ritornando a se stessi, sono in grado di riflettere meglio sull'esperienza. È anche importante creare una distanza da qualsiasi sentimento spiacevole o sconvolgente che possa essere stato causato dal gioco di ruolo.



Per riflettere sul gioco di ruolo, si interrogano i singoli ruoli e si dà ai partecipanti la possibilità di condividere le proprie esperienze. Si inizia con i partecipanti che erano nel ruolo della persona aggredita.

Le possibili domande da porre a una persona sotto attacco potrebbero essere

- Come vi siete sentiti durante il gioco di ruolo?
- Vi siete sentiti supportati dagli interventi?
- Cosa vi ha aiutato?
- Avete notato qualche strategia?

Possibili domande da porre a una persona che attacca potrebbero essere

- Come ti sei sentito?
- Quali strategie avete utilizzato?
- Avete notato delle strategie che vi hanno influenzato nel ruolo di attaccante?

Le possibili domande per una persona che interviene potrebbero essere

- Come vi siete trovati e come giudicate il processo?
- Quali strategie avete provato e come pensate che abbiano funzionato?

Le domande possibili per un osservatore potrebbero essere:

- Quali strategie e approcci avete osservato e cosa ha contribuito a fermare l'odio?
- Come vi siete sentiti e cosa vi ha fatto sentire di appartenere a una delle due parti?
- Quando e cosa le ha dato l'impulso di partecipare alla discussione?
- Cosa sarebbe dovuto accadere perché lei intervenisse attivamente?

Dopo aver risposto a tutte le domande, si può chiedere a ogni persona che ha condiviso la propria esperienza se desidera condividere qualcos'altro con il gruppo.



Garantire i risultati I: strategie

Durante il turno di riflessione, gli approcci che hanno funzionato o fallito possono essere raccolti su una lavagna o una lavagna a fogli mobili. Gli istruttori aiutano a individuare gli approcci che hanno avuto successo, in modo da riconoscere e generalizzare le buone idee.

Esempio: "Un momento importante è stato quando sempre più persone hanno scritto di nuovo sull'argomento della chat e l'odio è stato ignorato dopo una breve obiezione. In questo modo siete riusciti a non dare spazio agli haters. - È una strategia importante che ha funzionato bene anche in molte altre situazioni.

Noi di LOVE-Storm lo chiamiamo *ignorare attivamente*. L'avete sperimentato in altre situazioni o vi vengono in mente altre situazioni in cui potrebbe funzionare bene?

Nella stragrande maggioranza dei casi, i gruppi non avranno trovato alcuna soluzione valida dopo la prima prova di gioco di ruolo. Lo scopo principale della prima prova è che il gruppo trovi il modo di affrontare la situazione e familiarizzi con il gioco di ruolo. È quindi assolutamente necessario fare almeno una seconda prova, meglio se di più. Si consiglia di non cambiare lo scenario, ma di modificare l'assegnazione dei ruoli e le regole:

- Se il gruppo non aveva alcuna possibilità di contrastare l'odio, si può ridurre il numero degli attaccanti o aumentare il numero degli intervenuti.
- Raccogliendo o facendo un brainstorming di possibili idee (strategie), gli intervenienti possono essere ulteriormente rafforzati.
- Se per il gruppo è troppo facile fermare l'odio, si può aumentare il numero degli aggressori. Oppure si dà loro un breve periodo di tempo per concordare una strategia comune.
- A volte ha senso rallentare il ritmo riducendo il numero di giocatori attivi e vietando agli spettatori di interferire attivamente.
- Allo stesso modo, si può concordare sulla necessità di creare contributi testuali più lunghi, in particolare per consentire un'argomentazione più intensa.

Un cambio di scenario è consigliabile solo se il gruppo ha bisogno di nuove sfide. Di solito è più efficace ripetere lo scenario.

→ Pianificate sempre due o più uscite del gioco di ruolo

→ Alla fine della formazione, i partecipanti dovrebbero aver sviluppato almeno uno o due approcci che funzionano e averli interiorizzati a tal punto da poterli utilizzare.

che siano in grado di agire e applicare queste strategie la prossima volta che incontreranno l'odio online.

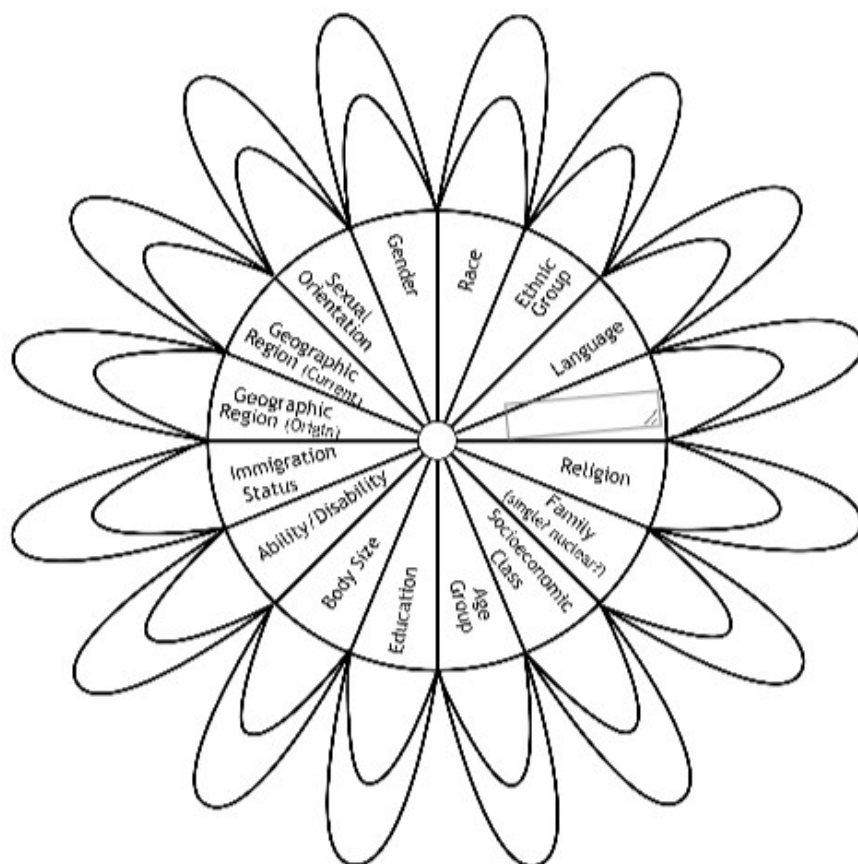
Garantire i risultati II: Riconoscere e nominare la discriminazione

Il lavoro sul tema dell'"odio online" non si svolge in un vuoto di potere. L'odio online è sempre parte dello squilibrio strutturale del potere nella nostra società. Le pratiche di discriminazione e di emarginazione strutturale sono riprodotte online e i partecipanti portano nella formazione le loro esperienze di impotenza e discriminazione.

Ha quindi senso inserire i giochi di ruolo di LOVE-Storm in unità didattiche più complete sul tema della discriminazione. Tuttavia, è consigliabile essere almeno in grado di riconoscere e nominare le forme di discriminazione sperimentate nel gioco di ruolo.

Le esperienze del gioco di ruolo possono essere ulteriormente analizzate dopo la fase di riflessione. Ai partecipanti viene chiesto quali forme di discriminazione o di odio hanno notato online. Possono condividerle attraverso la chat. In questo modo i partecipanti hanno l'opportunità di dare un nome a tutti i tipi di discriminazione e di renderli visibili a tutti.

- Una buona introduzione all'argomento e una panoramica delle varie forme di privilegio e discriminazione è l'esercizio "Power flower" ("fiore del potere") sviluppato in Sudafrica.



Power Flower (https://www.buildingcompetence.ca/workshop/power_flower/)



Fase di finalizzazione

Nella fase finale della formazione, l'attenzione è rivolta a concludere la formazione in modo che i partecipanti si sentano ben supportati emotivamente. A tal fine, è importante indicare altre opzioni di supporto a cui i partecipanti possono rivolgersi anche al di fuori della formazione.

Se la formazione si è svolta nel contesto di un'organizzazione con strutture interne di supporto emotivo, questo dovrebbe essere comunicato nuovamente.

Inoltre, si può richiamare l'attenzione su servizi esterni. Questi possono essere i centri di consulenza per la discriminazione o la consulenza legale dell'organizzazione HateAid.

Si possono citare anche i punti di contatto per la segnalazione dell'odio online.

- Una buona pianificazione e preparazione del gioco di ruolo è la chiave di volta di una formazione di successo. È quindi essenziale osservare anche i seguenti capitoli sulla **preparazione tecnica** e la nostra **lista di controllo** e la **panoramica delle buone pratiche** alla fine di questo manuale.



Preparazione tecnica e organizzativa

Per svolgere la formazione, sono necessarie alcune fasi preparatorie. La piattaforma di apprendimento digitale LOVE-Storm contiene spiegazioni sui singoli aspetti. Queste vengono visualizzate quando il puntatore del mouse viene spostato sul simbolo informativo a destra sopra una parola.

Prima di creare il corso di formazione sulla piattaforma, è necessario chiarire tutti gli aspetti organizzativi e tecnici.

Preparazione organizzativa

- Determinare il formato: La formazione si svolgerà online o di persona?
- Quanto dovrebbe durare la formazione? (2 ore di formazione di base o prolungata con ulteriori contenuti sull'odio online ed eventualmente altri metodi)?
- Quanto è grande il gruppo e sono necessarie più persone per svolgere la formazione?
- Quale dovrebbe essere l'obiettivo della formazione? (ad esempio, discorsi d'odio, sessismo, cyberbullismo o altro)?
- Quali altri materiali sono necessari? (Lavagna a fogli mobili, proiettore?)

Preparazione tecnica

- È disponibile un dispositivo finale per ogni partecipante? (laptop, tablet, smartphone)
- Le cuffie sono necessarie per le sessioni di formazione digitale?
- Il browser è aggiornato? (In caso contrario, aggiornarlo. I browser che funzionano bene sono: Firefox, Chrome e Safari)
- I partecipanti hanno ricevuto un link di accesso alla formazione?

Per poter inviare ai partecipanti un link di accesso, deve essere stato creato un corso di formazione sulla piattaforma di apprendimento digitale LOVE-Storm. Le istruzioni tecniche sono disponibili su <https://love-storm.de/guide>

Una parte importante della preparazione della formazione e della definizione delle opzioni di impostazione è la scelta dello scenario del gioco di ruolo. Sono disponibili modelli di scenari su vari argomenti. Tra questi, il cyberbullismo, il sessismo, il razzismo e l'odio contro gli attivisti per il clima. Questi scenari di gioco di ruolo possono essere selezionati direttamente o utilizzati come modello e personalizzati. È anche possibile creare il proprio scenario sull'argomento da trattare nella formazione. Le istruzioni su come utilizzare l'editor di scenari sono disponibili sul sito <https://love-storm.de/guide>.



Appendice I: Lista di controllo

Lista di controllo per la pianificazione e l'organizzazione di workshop con l'aula di formazione LOVE Storm contro l'odio online.

Fase di preparazione	<ul style="list-style-type: none">o Funziona la propria tecnologia (microfono e telecamera)o I partecipanti vengono accolti nell'aula di formazioneo Vengono chiarite le domande tecniche dei partecipantio Le regole di comportamento per l'aula di formazione sono noteo Sono noti i segnali di sicurezza emotiva
Fase di contenuto	<ul style="list-style-type: none">o Vengono fornite informazioni di base sull'odio onlineo Le varie forme di violenza digitale sono denominateo Il fenomeno al centro della formazione è stato spiegato più in dettaglio
Fase di gioco di ruolo	<ul style="list-style-type: none">o Le strategie principali per affrontare l'odio online sono noteo Sono state fornite informazioni sulla sicurezza in merito all'argomento del gioco di ruolo.o Il gioco di ruolo è stato svolto e poi riflettuto, in diversi turni.o Forme di discriminazione e odio online sono stati nominati dal gruppo
Fase di finalizzazione	<ul style="list-style-type: none">o I partecipanti sono a conoscenza di altre opzioni di supporto che possono utilizzare dopo la formazione, se necessario.o I partecipanti hanno compilato un modulo di feedback



Appendice II: Le migliori pratiche dell'aula di formazione LOVE-Storm

Breve panoramica: A cosa devo prestare attenzione quando svolgo un programma di formazione?

1. La cornice giusta:

- Prevedere almeno 2 ore - per le classi scolastiche consigliamo almeno 4*45 minuti - per fornire una buona introduzione all'argomento, scambiare esperienze e creare un contesto sicuro per i giochi di ruolo.
- Pianificare con almeno uno, preferibilmente due formatori o accompagnatori (>struttura di sensibilizzazione) per 15 persone e garantire che venga fornito un supporto emotivo e che la partecipazione sia volontaria.
- Per garantire una visione chiara dei partecipanti, utilizzare un secondo schermo per le sessioni di formazione online, se possibile, e un software di conferenza aggiuntivo (Zoom, ecc.) accanto all'aula di formazione.

2. Inclusione tematica:

- 1 Restringete bene l'argomento e scegliete solo argomenti che conoscete bene. Siate consapevoli del fatto che potreste sapere meno cose sulla discriminazione rispetto ai partecipanti interessati.
- 2 Non fate pressione sui partecipanti che hanno subito discriminazioni per spiegare le loro esperienze.

3. Spazio sicuro:

- Riflettere sul gruppo di partecipanti: Chi potrebbe avere precedenti esperienze di cyberbullismo o simili? Ci sono partecipanti con malattie mentali note o con un'alta probabilità di (ri)traumatizzazione (ad esempio, giovani rifugiati, casi di protezione giovanile, ecc.) Quali sono le percentuali di maggioranza nel gruppo? C'è una minoranza di BIPoC, per esempio?
- Scegliete un argomento di gioco di ruolo che conoscete bene e che possa mettere poco a dura prova il vostro gruppo e tenete d'occhio i partecipanti potenzialmente vulnerabili. Assicuratevi che i partecipanti possano interrompere la formazione se necessario.
- Organizzare una struttura di sensibilizzazione, ad esempio attraverso il lavoro sociale scolastico o la psicologia scolastica. Spesso i casi non emergono durante la formazione stessa, ma nelle settimane successive. Mostrate ai partecipanti anche le possibilità di supporto da parte di organizzazioni esterne come juuport.
- All'inizio dell'addestramento è necessario inserire un'avvertenza sui rischi potenziali, dalle reazioni emotive alle ricadute nella malattia mentale.



- Riflettere con i partecipanti su quali discriminazioni sono state riprodotte nel gioco di ruolo e perché questo è problematico.
- Pensate a come affrontare in anticipo il caso in cui i partecipanti vengano discriminati o insultati durante la formazione stessa.

4. Controllare il gioco di ruolo

- Assicuratevi che i partecipanti si familiarizzino con le strategie e gli approcci che funzionano e non rimangano nell'esperienza del fallimento. Se necessario, intervenite voi stessi o ridistribuite i ruoli.
- Prestare particolare attenzione alle strategie "proteggere gli attaccati" e "attivare gli spettatori".



Realizzare giochi di ruolo online con la piattaforma Love Storm

Guida per formatrici e formatori, 2023

Titolo originale: *Trainingsguide Zur Durchführung von OnlineRollenspielen mit dem LOVE-Storm Trainingsraum*, Lüchow 2022

Creazione e composizione tipografica:

Progetto LOVE-Storm: Cordelia Moore, Björn Kunter

Traduzione italiana : Giovanni Scotto

Il testo originale della guida è stato pubblicato del Campus

Digitale della Bassa Sassonia



Il testo originale è stato realizzato con il sostegno di:

